

SUPSI

Manovra 2020: revisione della disciplina dei reati tributari in Italia e riflessi sulla Svizzera

Modulo breve

Presentazione

La Legge di Bilancio per il 2020 segue la dura linea intrapresa dal Legislatore italiano nel perseguire la lotta ai fenomeni di evasione ed elusione fiscale. A tale proposito, introduce una serie di modifiche di rilievo, in particolare, nell'ambito dei reati tributari, le quali comportano un inasprimento delle sanzioni comminate, oltre che degli strumenti repressivi utilizzati, tra cui la cd. "confisca per sproporzione" e l'estensione della responsabilità penale degli enti anche a quest'ambito. L'approccio a fattispecie penali sempre più cross-border è essenziale per il consulente avere cognizione non solo delle modalità di cooperazione tra le autorità competenti e la disciplina delle rogatorie, ma anche una visione d'insieme delle modalità applicative a livello internazionale.

Descrizione

Ancora una volta, la Legge di Bilancio italiana per il 2020, da adottarsi, come di consueto, entro il 31 dicembre, porta con sé una serie di novità non sceve da ripercussioni anche in situazioni cross-border. La direzione intrapresa dal Legislatore italiano è volta a combattere ed eliminare i fenomeni di evasione fiscale, accertata o presunta che sia, inasprendo le sanzioni penali comminate per tali illeciti, una riduzione delle soglie di punibilità e prevedendo l'estensione della responsabilità penale degli enti, in particolare delle società, anche in tale contesto. Agli strumenti cautelari e sanzionatori, quali sequestro e confisca cd. "per equivalente", si affiancano anche quelli per cd. "sproporzione", il cui campo applicativo viene ampliato e potenziato. Le fattispecie di reati tributari individuati su territorio italiano, sempre più frequentemente individuati nella dichiarazione fraudolenta o nell'omessa dichiarazione, costituiscono sicuramente un sistema complesso, il cui districarsi rappresenta una preoccupazione non indifferente non solo per il contribuente, ma anche per il suo consulente o il suo fiduciario che debba affrontare tali problematiche. Il presente convegno, pertanto, affronterà il tema, preoccupandosi di analizzare anche quali saranno le conseguenze degli emendamenti normativi italiani sulla Svizzera, focalizzandosi, in particolare, sugli strumenti istruttori di collaborazione penale tra le autorità italiane e quelle svizzere e sugli effetti di queste sulle rogatorie internazionali.

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Programma

- L'inasprimento delle sanzioni penali tributarie e la riduzione delle soglie di punibilità: implicazioni per il contribuente, il correo e i consulenti nelle operazioni cross-border
- Le misure di aggressione patrimoniale e gli effetti dell'estensione della responsabilità penale degli enti ai reati tributari
- Assistenza giudiziaria penale: casistica in tema di riciclaggio fiscale e prospettive
- L'esecuzione delle misure: varie tipologie di sequestri e confische in territorio elvetico

Durata

14.00-17.30

Relatore/i

Angela Monti
Giorgio Perroni
Luca Marcellini
Giovanni Molo

Date

mercoledì 29 gennaio 2020

Orari

14.00-17.30

Luogo

Auditorium
Stabile Suglio
Via Cantonale 18
6928 Manno

Costo

CHF 350

Informazioni

SUPSI, Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco
diritto.tributario@supsi.ch

Termine d'iscrizione

Entro lunedì 27 gennaio 2020

Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/29096>

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):
- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione
- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona
IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C
Swift Code BIC: BSCTCH 22
Clearing 764
Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di

iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i corsi non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse

insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:
- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)
Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura

inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.